



FEDART FIDI • FEDERASCOMFIDI • FEDERCONFIDI • FEDERFIDI COMMERCIO • FINCREDIT CONFAP • CREDITAGRI COLDIRETTI
•ASSCOOPERFIDI

Le Camere di Commercio non devono essere messe in discussione, l'appello del sistema dei Confidi italiani

Assoconfidi: “Se così fosse ci sarebbe un ulteriore grave indebolimento del già difficile accesso al credito per le PMI”

Un ulteriore **grave indebolimento del già difficile accesso al credito per le PMI**. Questa potrebbe essere **la conseguenza della messa in discussione delle Camere di Commercio secondo Assoconfidi**, l'Associazione che riunisce le Federazioni nazionali di rappresentanza dei Confidi espressione di tutti i settori economici.

Una preoccupazione che emerge – a seguito delle anticipazioni sull'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del DEF, Documento di economia e finanza - dalle parole di **Fabio Petri, presidente di Assoconfidi**: *“le Camere di Commercio costituiscono uno strumento fondamentale per le nostre imprese e proprio in questi anni di crisi hanno dimostrato di saper svolgere una funzione essenziale di accompagnamento e di promozione del sistema produttivo del Paese, specialmente per le realtà di minori dimensioni. Riconosciamo che esistono ampi spazi di manovra nella direzione di una razionalizzazione e di una maggiore efficienza del sistema camerale. Ma siamo convinti che l'abolizione di questi enti, con la dispersione delle loro funzioni tra i vari soggetti pubblici, non contribuirebbe a raggiungere gli obiettivi di risparmio di costi e di ottimizzazione che il nuovo Governo – giustamente – si è dato. Riteniamo al contrario che genererebbe solo confusione, nuove e più gravi inefficienze, oltre ad uno scarso coordinamento nell'azione e ulteriore appesantimento burocratico”*.

Le Camere di Commercio sono da sempre un partner strategico dei Confidi e hanno contribuito alla sostenibilità del sistema privato della garanzia in Italia, a favore delle PMI, attraverso decisivi interventi volti a potenziare la capacità dei Confidi stessi di erogare garanzie. La ripresa dei flussi finanziari dalle banche al sistema produttivo è un fattore determinante per alimentare la competitività del Paese e la sua uscita dalla crisi: in questo le Camere di Commercio, con il loro impegno sia diretto nell'ambito delle funzioni istituzionali sia a sostegno dei Confidi, ne rappresentano un canale privilegiato. Lo dimostrano i **quasi 400 milioni di euro – di cui oltre 80 milioni di euro nel solo 2012 – che durante gli anni della crisi il sistema camerale ha veicolato ai Confidi**, ampliando il volume delle garanzie concesse ed estendendo il perimetro delle imprese beneficiarie degli interventi.

Una razionalizzazione delle azioni delle Camere di Commercio a sostegno del sistema della garanzia è certamente auspicabile secondo **Assoconfidi, che suggerisce alcuni principi cardine**: concentrare gli interventi sul rafforzamento patrimoniale dei Confidi, riconoscendoli come la modalità più efficiente di impiego di risorse pubbliche; agevolare la razionalizzazione del sistema dei Confidi; armonizzare e standardizzare le modalità e le regole di intervento a sostegno del sistema della garanzia; individuare una finalizzazione delle risorse camerali, piuttosto che disperderle con micro interventi “a pioggia”.

Ufficio stampa

Tel 075 33390 – 349 2903197

Email: info@mg2comunicazione.it

www.mg2comunicazione.it